

L'italiana in Colonia

Parafrasiamo il titolo della famosa opera rossiniana per dare conto di un'ulteriore foglia di alloro che si aggiunge al serto di Anna Castelli Ferrieri, designer e architetto. Il premio, denominato Koelner Klopfer (un noto simbolo coloniese) non è solo un meritato riconoscimento per il lavoro di questa indefessa professionista ma è interessante anche perché viene deciso non da una paludata giuria di addetti ai lavori ma dagli studenti del Dipartimento di design dell'Istituto superiore di Colonia. Con un piglio (a lei consueto) misto di autoironia e professionalità, Anna Castelli Ferrieri ha risposto in fluente tedesco alla mozione di assegnazione del premio. Spiritoso il curriculum redatto dallo stesso Dipartimento di design coloniese che, dopo aver elencato i suoi meriti professionali (inutile citarli, perché troppo noti), termina con un'indicazione personale (che chiarisce comunque il lato 'umano' della progettista): "Nel suo studio nascono nuovi progetti e nuove forme di vita; Anna Castelli Ferrieri parla tre lingue, fuma sigarette Chesterfield senza filtro, ama la buona cucina, beve Chianti di annata". E' il ritratto di una donna giovane di spirito e fermamente sulla breccia professionale.

An Italian in Cologne

We have adapted the title of a famous opera by Rossini to get onto the subject of the prize awarded to Anna Castelli Ferrieri, the designer and architect, yet another jewel to her crown. The prize, called Koelner Klopfer (a famous symbol of Cologne), awarded in recognition of the work of this tireless designer, is particularly interesting as it was not decided by a pompous panel of experts but by the students of the Design Department of the Higher Institute of Cologne. With a mixture (as usual) of self-irony and professionalism, Anna Castelli Ferrieri replied in fluent German to the motion awarding the prize. The spirited curriculum drawn up by the Department of Design in Cologne, lists her professional merits (there's no point in mentioning them as they are already very well-known) and finishes on a personal note (that sheds light on the 'human' side of the designer): "Her studio gives birth to new projects and new forms of life; Anna Castelli Ferrieri speaks three languages, smokes Chesterfields without filters, loves good cooking and drinks vintage Chianti". This is the portrait of a woman who is young in spirit and firmly entrenched in her professional life.



Da sinistra, il sindaco di Colonia, l'addetto Culturale italiano, Anna Castelli Ferrieri, i due studenti che hanno consegnato il premio a nome della facoltà di design di Colonia.



Flûte, lampada da terra con stelo in vetro al borosilicato, base, supporto e riflettore in alluminio cromato lucido, design Franco Raggi, produzione Fontana Arte.
Flûte, borosilicate glass standard lamp, shiny chrome-plated aluminium base and reflector stand, design Franco Raggi, Fontana Arte production.

bOx



Per la serie Modern Classic, 18 riedizioni di storiche lampade prodotte da Artemide, Eclisse del 1967, lampada da tavolo o da parete in metallo verniciato con luce orientabile e regolabile, design Vico Magistretti.
For the Modern Classic series, 18 reproductions of historical lights made by Artemide; Eclisse from 1967, coated metal table or wall lamp with swivelling, adjustable light, design Vico Magistretti.

Square, lampada da parete/plafone a luce diffusa, con supporto in metallo bianco, schermo in policarbonato infrangibile stampato e cornice in alluminio satinato, produzione Tre Ci Luce.
Square, wall/ceiling dimmer light, with white metal stand, pressed shatter-proof polycarbonate filter and glazed aluminium rim, Tre Ci Luce production.

